Anno VIII. TORINO, Giovedì 26 NOVEMBRE 1874 Num. 326.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . . . L.	[illegible] —	[illegible] —	6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . »	18 —	9 —	4 50
Svizzera . . . . »	[illegible] —	13 —	7 —

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia . . . . L.	[illegible] —	[illegible] —	14 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo »	[illegible] —	[illegible] —	16 —
Germania e Austria . . . . »	[illegible] —	[illegible] —	[illegible] —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia)
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 26 NOVEMBRE 1874

Le nomine dei nuovi senatori.

Si è deplorato più volte il fatto che in Italia il Senato corrisponda assai imperfettamente al suo ufficio. Quantunque quell'assemblea contenga personaggi autorevolissimi, illustri scienziati, amministratori provetti, essa al postutto esercita poca influenza sulla nazione. La maggior parte dei senatori intervengono di rado alle adunanze, alcuni non hanno ancora posto il piede nel palazzo Madama. Se la Camera elettiva in un momento di foga irriflessiva o per soverchianza di una fazione prendesse qualche imprudente deliberazione, debolissimo sarebbe l'argine che vi potrebbe opporre la vitalizia.

In contrade più aristocratiche per tradizione o costumi che non sia l'Italia, come l'Inghilterra e l'Alemagna, la Camera alta ha una vita propria, è radicata nella nazione. Il patriziato britannico, che si recluta del resto negli elementi migliori del paese, per quanto sia monarchico, ha più di tutto a cuore le istituzioni nazionali e non potrebbe recar nocumento alle libertà costituzionali. Altrove, come nel Belgio e negli Stati Uniti, il Senato attinge la sua forza nella elezione popolare ed è solo più conservativo o per la durata del potere, o l'età dei rappresentanti, che lo rende meno vago di innovazioni, o perchè eletto da corpi morali, anzichè a primo grado dai cittadini godenti dei politici diritti.

Nulla di simigliante in Italia, ove il Senato è una pura emanazione del Governo, onde si trova in condizione analoga a quella della Francia, la cui alta assemblea o eletta da un imperatore o da un re cittadino, non esercitò mai un'azione veramente efficace. Ora, così stando le cose, al Governo spetterebbe l'ufficio di fare tali scelte che infondessero al Senato quel vigore, quell'animazione che gli è mancata sinora e che è anzi sempre venuta meno nelle successive traslocazioni della sede del Governo, intantochè a Roma è divenuto più scolorito ancora che non fosse a Torino.

Il Governo invece pare che consideri la dignità senatoria come una mera onorificenza, e non vi dia maggiore importanza che al conferimento di un grado di un ordine cavalleresco. Deputati che o non ambiscono più il mandato legislativo o sono lasciati in asso dai loro antichi elettori, magistrati, generali, che per infermità o per affari privati più non possono compiere al loro ufficio, cittadini che alle ricchezze desiderano aggiungere gli onori, e sono benevisi dai rettori, uomini soprattutto profondamente devoti al Governo, cui mai non fecero la minima opposizione, ecco gli ordini in cui si sogliono pescare i legislatori del Senato, il quale non senza ragione venne assomigliato ad un ospizio di veterani.

Da questa sua usanza non si è dilungato il Governo nelle recenti sue nomine. Certamente riguardano queste nomini affatto onorandi, e fra essi si vide colla massima soddisfazione il nome di Giuseppe Verdi, una delle più fulgide glorie italiane. Non sappiamo poi perchè anche questa volta siasi dimenticato Giovanni Prati, il cui nome soccorreva a tutti e che nella poesia tiene il seggio che occupa nella musica il Verdi. Temevasi forse che s'udisse una voce indipendente, che non fosse sempre all'unisono con quella del sig. Presidente del Consiglio? Certo è che se il Governo non ama che il Senato sia popolato di tribuni, siccome anche quell'Assemblea deve rappresentare le diverse fazioni politiche, non vi sarebbe nessun male che una parte si facesse anche all'opposizione.

Ora fra gli antichi membri della sinistra della Camera elettiva non troviamo che gli onorevoli Sineo e Cabella. Non c'è pericolo che il Senato rosseggi, che vi preponderi anco l'opposizione strettamente costituzionale, che ve ne sia almeno tanta da rendere più animate le discussioni, da far sì che si esaminino le proposte di legge su tutti i loro aspetti. Il Governo medesimo dovrebbe desiderare che avessero per vivacità di lotta maggiore importanza le deliberazioni senatorie, che non iscarseggiassero cotanto i Musii, che in quell'aula si esprimessero più sovente i voti della nazione. Il senno e la prudenza, proprii dell'età matura, i principii conservativi, che stanno specialmente a cuore a chi brama conservare una buona posizione, sono ottima cosa, come i carro-freni nelle ferrovie, ma non bastano al Governo di una nazione che vuole progredire, vuolsi eziandio l'iniziativa ardita, il vigore, il coraggio, l'attività, la solerzia, qualità tutte che raramente s'incontrano nel Senato italiano, ove non s'ebbe mai cura d'infondere nuovi e più vivaci elementi.

Villadeati, 24. — Ci scrivono:

Si sono fatti o si stanno facendo ricorsi alla Camera contro la elezione del nostro collegio avvenuta nella persona del dott. Martinotti. Sembra che si tratti di questione affatto nuova nella giurisprudenza elettorale.

Su quattro candidati si addivenne al ballottaggio tra i primi due più favoriti e si riconobbe solo poco prima del ballottaggio che uno di loro era per legge ineleggibile. Vi furono ricorsi di elettori presso gli uffizi delle sezioni ed all'uffizio principale; ma questo, pur riconoscendo l'ineleggibilità, procedette alla votazione, spoglio dei voti e proclamazione del deputato che riusciva a favore del candidato capace ad esserlo.

Ora che farà la Camera? Riformerà essa la pronunzia di ballottaggio e manderà essa procedere a tale operazione tra il primo e il terzo, saltando il secondo ed annullando i voti da questo riportati per supplire a quanto avrebbe dovuto fare l'ufficio? oppure manderà a monte tutte le operazioni e dichiarerà la vacanza del Collegio?

Staremo a vedere la decisione che adotterà la Camera. Non è raro il caso ch'essa mandi ad integrare operazioni elettorali incomplete e a ripetere operazioni di ballottaggio state irregolarmente tenute.

Aosta, 24. — Scrivono alla *Gazzetta del popolo*:

« In questi ultimi giorni due viaggiatori giunti al Gran S. Bernardo prevennero i canonici che due dei loro compagni erano rimasti sepolti sotto la neve nel versante svizzero.

« A questo annunzio tre canonici, seguiti da due cani, si avviarono tosto per cercarli. Ad alcuni chilometri dall'Ospizio essi incontrarono una carovana di 22 viaggiatori, divisi in 2 gruppi di 11 uomini ciascuno.

« Mentre tornavano indietro una valanga si staccò sul primo gruppo e lo seppellì completamente. Due canonici, due cani ed otto viaggiatori perirono. Gli altri potettero ancora salvarsi. Un cane che credevasi morto, ritornò due giorni dopo, avendo scavato nella neve una galleria di parecchi metri di lunghezza.

« I morti sono operai valdostani e biellesi; i loro cadaveri vennero estratti dalla neve alcuni giorni dopo. »

Roma, 24. — Nel trimestre ultimo abbiamo avuto nella città e circondario di Roma 2168 arrestati, dei quali 650 per oziosità, 17 per reati contro il buon costume, 22 per omicidio, 160 per ferimenti, 6 per grassazioni, 135 per furti, 29 per truffe, 68 per porto di armi, 59 per giuochi proibiti e gli altri per titoli diversi.

In confronto del trimestre passato abbiamo avuto in meno: 8 reati contro il buon costume, 19 ferimenti, 25 grassazioni, 194 furti, 13 truffe, 220 oziosi, 3 contravvenzioni per giuochi proibiti. In più: 2 omicidi. (*Opinione*).

— Il 21 corrente, nella chiesa della Transpontina nel rione Borgo, è stato commesso un furto ingente. Hanno portato via calici, voti, collane di perle e tutto quello che vi era di valore nelle cappelle, per l'importo di circa L. 2000.

Furono perciò arrestati due individui di Ferme, uno dei quali era inserviente nella suddetta chiesa, e tre chierici.

Vennero sequestrati tre calici e diversi altri oggetti appartenenti non solo a questo furto, ma anche al furto commesso tempo prima nella chiesa della Maddalena.

Venne arrestato inoltre un orefice a cui fu sequestrata una collana di perle. (*Id.*).

— Ieri alcune rappresentanze di società operaie si recarono a Mentana per celebrare il settimo anniversario di quella disgraziata battaglia.

Furono pronunziati alcuni discorsi e declamata una poesia. La cerimonia si chiuse con l'invio di tre telegrammi: a Victor Ugo, a Garibaldi e ad Aurelio Saffi. (*Libertà*).

Castelsardo. — Leggiamo nella *Gazz. di Sassari* del 16:

Il reverendo Lorenzo Pisano, canonico della cattedrale di Castelsardo, giovedì si uccise con un colpo di pistola al cuore.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 novembre reca:

1. **Un regio decreto** (n. 2222), del 14 ottobre, che riordina le scuole nautiche e speciali di costruzione navale e di macchine a vapore e gli Istituti nautici dipendenti dal ministero di agricoltura, industria e commercio.

2. **Un regio decreto** (n. 2140), del 13 settembre, sull'accertamento di rendite liquidate pei beni stabili devoluti al Demanio.

3. **Un regio decreto** (n. 2224), del 1° novembre, che determina che sono ammessi a far uso dei francobolli di Stato, per l'affrancamento delle corrispondenze ufficiali, gli uffici e le autorità seguenti: Presidenza del Senato del Regno; Presidenza della Camera dei deputati; Consiglio di Stato; Amministrazione centrale del ministero dell'interno; Sovrintendenze e Direzioni degli Archivi di Stato; Prefetture; Sottoprefetture; Commissariati distrettuali; Questure di pubblica sicurezza; Delegazioni di pubblica sicurezza; Comando dei militi a cavallo; Commissariati di sanità marittima; Direzioni dei lazzaretti; Direzioni dei sifilicomi; Direzioni delle carceri giudiziarie; Direzioni delle Case penali; Direzioni dei riformatori dei giovani discoli; Direzione della scuola degli allievi guardie carcerarie; Ispettori delle carceri in missione; Ispettori d'amministrazione in missione.

Gli uffici che possono corrispondere mediante cartoline postali di Stato, sono: Presidenza del Senato del Regno; Presidenza della Camera dei deputati; Consiglio di Stato; Amministrazione centrale del ministero dell'interno.

4. **Un regio decreto** (n. 2225), del 1° novembre, che determina quali siano gli uffici e le autorità isolate dipendenti dal ministero della giustizia che sono ammessi a far uso dei francobolli di Stato per la francatura delle corrispondenze ufficiali.

5. **Un regio decreto** (n. 2226), del 1° novembre, che determina quali siano gli uffici e le autorità isolate dipendenti dal ministero della marina ammessi a far uso dei francobolli di Stato.

CRONACA CITTADINA

Camera di commercio ed arti di Torino. — In seguito ai concerti stabiliti colla Prefettura e coll'Intendenza di finanza in conformità alle emanate disposizioni ministeriali, domani, 26 del corrente novembre, avrà principio il riparto della moneta in bronzo destinata a sopperire ai più urgenti bisogni creati su questa piazza dalla deplorevole speculazione di aggiotaggio sulle monete da 5 e da 10 centesimi.

La distribuzione sarà effettuata per iscambio contro biglietti di Banca dalla Tesoreria provinciale sopra polizze rilasciate dal presidente di questa Camera e munite del visto della Prefettura.

Le dimande per la consecuzione di cotali polizze di scambio devono essere presentate alla Camera dalle ore 9 antim. alle 5 pomerid., e si dovrà colle medesime far conoscere il domicilio del richiedente, il commercio che esercita ed il numero degli operai impiegati dagli industriali.

Torino, 25 novembre 1874.

Il Presidente
PIO ROLLE.

Museo industriale italiano. — Domani, 27 corrente, alle ore 3 1/2 pomeridiane, il prof. Alfonso Cossa darà principio al suo corso di lezioni pubbliche di chimica agraria e tratterà *Del terreno coltivabile*.

Sovrintendenza degli archivi piemontesi. — Col giorno 16 del prossimo dicembre avranno principio presso l'Archivio di Stato (Piazza Castello, n. 11), le esercitazioni di letture paleografiche delle carte e dei manoscritti del medio evo e verranno quindi continuate in tutti i giovedì non festivi dalle ore 1 alle 2 1/2 pom.

Vi potrà intervenire chi ne faccia semplice domanda al sovrintendente.

Collegio dell'Ordine degli Avvocati di Torino. — Nell'adunanza tenutasi nel giorno 21 novembre, vennero nominati:

L'avv. Ferraris Luigi a *presidente;*
L'avv. Ara Casimiro a *segretario;*
L'avv. Re Gaetano a *tesoriere.*

La Scienza per tutti, giornale torinese illustrato redatto da distinti scienziati, uscirà da ora in poi, invece di una, due volte la settimana, cioè il mercoledì e il sabato e si occuperà di argomenti attinenti alle invenzioni scientifiche.

Per gli abbonamenti dirigersi al signor Vinay e C., via Silvio Pellico, 10, Torino.

Un numero separato cent. 10.

Calendario postale. — Il signor Giovanni Scaravelli ha pubblicato un piccolo ed elegante calendario postale tascabile per l'anno 1875, il quale comprende tutte le norme per l'affrancatura, vaglia postali e l'impostazione delle corrispondenze sì all'interno che all'estero.

Si vende al prezzo di 25 cent. La distribuzione venne affidata al proprietario del padiglione giornalistico rimpetto alla Posta.

Nuove opere in Torino. — L'articolo pubblicato pochi giorni sono sulle nuove opere che si stanno compiendo nella nostra città, mi ha procacciato ben tre lettere alle quali sono in dovere di far risposta in queste colonne, sia perchè due essendo anonime, non saprei come riescirvi altrimenti, sia meglio ancora perchè in esse si contengono varie osservazioni, di cui credo utile il tener conto.

Prima però di entrare in materia devo premettere che se questa volta mi lasciai tentare a porre gli occhi su due lettere senza firma, ciò non farò più per l'avvenire, dacchè è mia massima il gettar senz'altro al fuoco quelle che mi giungono non sottoscritte.... E credo far bene; e il simile consiglio a tutti, poichè è questo l'unico mezzo di non darla vinta a

---

(65) (Vedi Num. 325)

APPENDICE

UN
COLPO DI FORTUNA

ROMANZO CONTEMPORANEO

PARTE SECONDA

Capitolo sesto.

I timori di Pietro quando lungo la via di Tivoli s'incontrò con Giulio non erano che troppo fondati. La sorveglianza stabilita intorno alla sua casa non aveva tardato a produrre i frutti aspettati e la mattina dell'ultima gita di Pietro al lago delle Solfatare, appena mezz'ora dopo la partenza di lui, il cardinale ne era informato, faceva chiamar Giulio e questi partiva in vettura seguendo le orme dello scultore. Quando incontrò il legno che riconduceva Pietro e Lodovico, si turbò alquanto per tema che le sue trame venissero scoperte, e quindi, invece di voltare appena passato il ponte, seguitò diritto per la strada sino al podere di un conoscente, ove lasciò cavallo e vettura e si recò a piedi al lago a fine di non dare nell'occhio. Egli si recava colà non dietro un'idea preconcetta, e con un piano stabilito in mente, vi andava soltanto per guardare se gli veniva fatto di scoprir qualche cosa, non aspettando che la fortuna lo conducesse proprio di primo sbalzo alla meta delle sue ricerche. Egli sapeva che i sospetti più gravi cadevano sul barone Gennarini, sapeva come Lodovico fosse aiutante di campo del barone, e Pietro amicissimo di Lodovico; il vederli ritornare uniti mentre da Roma Pietro era partito solo, gli fece supporre che fosse andato ad informare i suoi complici delle voci sparse per Roma, e che quindi la contessina si dovesse trovare in quelle vicinanze.

In mal punto allora si ricordò come egli conoscesse il guardiano di una delle villette fabbricate sulle rive del lago, e si rivolse a lui, sapendolo uomo dal quale facilmente con pochi quattrini avrebbe spillato quanto voleva. Ma quale non fu il suo stupore per un verso e la sua contentezza per un altro quando vide le finestre della villa aperte, e il guardiano che facendosi di mille colori lo pregò di non tradirlo, di aver compassione della sua vecchiaia, e che andasse ad attenderlo dietro un'alta siepe, poco discosto dalla casa, ove sarebbe rimasto al coperto da chi per caso passasse nella strada.

Giulio che era la prudenza in persona, e che già nella circostanza del duello era stato a un pelo di provare qual rischio si corresse a far pompa di soverchio zelo su cose che non lo concernevano, andò a rannicchiarsi dietro la siepe indicatagli, e il guardiano fu sollecito a raggiungerlo.

Vistosi solo con quel vecchio, gli ritornò tutto il suo coraggio, e lo apostrofò con un viso da padre inquisitore.

— Dunque siete voi, vecchio rimbambito, siete voi, rinnegato, che avete dato ricetto ai sacrileghi, ai banditi, ai nemici del trono e dell'altare?

Il vecchio non aveva membro che tenesse fermo; già si vedeva cacciato ignominiosamente, malediva il giorno e l'ora in cui gli comparvero innanzi Pietro e l'oste della *Gallina di Seneca*, e si affrettò a rispondere:

— Per carità, signor Giulio, non mi precipiti. Io non sapevo nulla di quanto ella mi dice. Credevo che i miei inquilini, siccome pagano bene, fossero anche gente onesta. Non dovevo dare in affitto la villetta, senza aver ottenuto il permesso del signor conte, è vero; ho mancato alla fiducia che il signor conte riponeva in me... mi confesso ed andrò a Roma a chiedergli scusa... ma che vuole? mi pagano trecento lire al mese, comprende? trecento lire! E per un povero diavolo come me, che litigo tutto l'anno col pane, buscarsi in un nulla trecento lire!... è una tentazione alla quale non tutti i fedeli cristiani saprebbero resistere; senza contare che mi hanno dato venti lire di mancia il giorno che vennero a visitare la casa, e mi hanno promesso una mancia anche maggiore quando se n'andranno. Perchè poi, la verità va detta, saranno eretici come dice vossignoria, saranno banditi, gente da consegnare subito subito nelle mani della giustizia, ma sono gente di cuore, che ha compassione del povero popolo...

— Basta! basta! interruppe Giulio stizzito da quella cicalata; sapete il nome di coloro?

— Nossignore. Con gente che paga così profumatamente era mio dovere non mostrarmi indiscreto.

— Almeno saprete darmene i connotati.

— In quanto a questo, sissignore.

— Quanti sono?

— Che abitino, sempre tre. Un vecchio dall'aspetto militare, alto, asciutto; una vecchia, che deve essere una governante, ed una giovinotta bruna, rossa in viso, piena di vita. Di tanto in tanto ne poi vengono due altri giovinotti: uno dev'essere militare, perchè l'ho visto una volta in uniforme; l'altro è sempre venuto vestito da borghese, ed è quello che prese a pigione la villetta e mi diede cento lire di caparra, più venti di mancia. I due giovani sono partiti poco fa, ed anzi Ella venendo da Roma deve averli incontrati per via...

— Infatti li ho incontrati. Ci vengono spesso?

— Il borghese sarà venuto due o tre volte al più; ma il militare spessissimo, e qualche volta si ferma a dormire la notte; però non dubiti male, sarebbe un'ingiustizia. Il vecchio e le due donne stanno al piano superiore ed egli invece in una stanzaccia rustica, dove il signor conte, quando veniva qua, metteva a dormire il cocchiere.

— Non tante parole, se quello che mi occorre. Ed ora, se volete che io interceda presso il signor conte per voi, dovete ancora fare una cosa.

— Comandi.

— Nascondermi in luogo ove io li possa vedere.

Il vecchio si guardò attorno; poi alzò timidamente il capo al disopra della siepe:

— Eccoli là, disse: faccia adagino che non lo scorgano. Il vecchio e la giovinetta passeggiano sulla riva del lago.

Giulio guardò e riconobbe tosto il barone Gennarini e la contessina di Citrinità. Stette alquanto concentrato in sè, come per meditare un colpo, poi si rivolse di nuovo al vecchio che non aveva cessato di scrutarlo in viso, dicendo:

— Ancora una cosa. Bisogna trovar modo di allontanare il generale.

— Quale generale?

— Il vecchio.

— Il vecchio è un generale?

— Precisamente.

— Madonna Santa! In qual ginepraio mi sono cacciato!

— Eppure se non trovate modo di allontanarlo, guai a voi.

— Si rassereni, signore, disse il vecchio con un risolino. Stamane, quando i due giovinotti partirono, ho sentito che il generale disse: — A rivederci domani a sera a Roma.

— Benissimo. E guardate che dovete essere sempre pronto ai miei ordini.

Giulio partì, lasciando il vecchio spaventato, ma non però tanto che non gli gridasse dietro:

— Costui sarà un galantuomo, e gli altri saranno birbanti, non dico..... ma quello che è certo si è che questa sardella impresciuttita è uno spilorcio schifoso, e quei signori sono generosi come Cesare. Non mi ha neanche dato un centesimo!

(*Continua*) G. C. MOLINERI.

chi, conservando l'anonimo, perloppiù cerca soltanto di turbar l'animo altrui con maligne insinuazioni e basse calunnie....

Comincio ora dalla lettera firmata da uno de'più bravi artisti di Torino, il quale si associa a me nel ravvisar poco soddisfacente l'aspetto dell'aiuola Balbo. Egli fa osservare che oltre all'aver dimostrato nessun gusto artistico mettendo le tre statue in riga, non si è pure posto mente che quella del Bava e del Balbo, e specialmente la prima, fanno cattivissimo effetto all'esser vedute per di dietro; nulla difatto può riescire meno gradevole all'occhio di quel lungo mantello del Bava, che veniva scolpito in tal modo per venir collocato in una nicchia.

A risparmio intanto di grandi spese nel rifare il già fatto, che a dir vero la somma è già molto considerevole, egli consiglierebbe di mettere parecchie piante attorno alle due statue in modo da lasciarne scoperta soltanto la parte anteriore... In siffatta guisa le medesime spiccherebbero assai meglio avendo un fondo verde che non l'azzurro del cielo che le impiccolisce assai, e si toglierebbe la monotonia dell'aiuola, per cui troppo spazio è occupato inutilmente attorno alla vasca, mentre, come già si è detto, non è possibile lo accostarsi al monumento Manin... La modificazione come si vede è facile e pienamente ragionevole... Sarà essa accolta favorevolmente?...!!

In una delle altre lettere, lunga non meno di quattro facciate e scritta in modo molto cortese, si approva la denominazione della Galleria Carlo Alberto, e si propone venga decisa una volta la sistemazione della vicina piazza di tal nome, con eseguire il progetto già fatto l'anno scorso di formare una piccola aiuola contro il palazzo del demanio, la quale venga ad occupare tanto spazio quanto occorre a far sì che il monumento disti egualmente dal palazzo Carignano e dalla medesima. Essendo ora disponibili le balaustrate e gli scalini che si levarono dalla aiuole sul Corso della Cittadella, il lavoro riesce di pochissima spesa; si toglie lo sconcio che presenta ora il palazzo del demanio coi fondamenti scoperti in parte; si risparmia il molto maggior dispendio che occorrerebbe per trasportare il monumento, ed anche per voltare la statua sola dal lato opposto, come consiglierebbe taluno; e mentre si rallegrerebbe l'intera piazza col salubre aspetto delle piante, si offrirebbe ai cittadini un nuovo sito di piacevole convegno nel centro della città, rimanendo pur sempre spazio sufficientissimo per la circolazione delle carrozze...

Questa proposta, di cui non si tenne conto sinora, avrà essa migliore accoglienza in oggi, essendo appoggiata da molte altre persone, che tutte vi si dimostrarono favorevoli?...

Io pongo pegno che quando fosse eseguito il lavoro, tutti se ne troverebbero soddisfatti.

Nella predetta lettera si consiglia inoltre molto opportunamente di circondare con una cancellata il monumento anzidetto; si nota lo sconcio di que' buchi in parte quadrati, in parte rotondi, che stanno sui due lati dell'edificio che si sta rimodernando, e che accennano a certi luoghi interni cui non è bello nominare; e si fa osservare come sarebbe stato più decoroso, più comodo e più gradevole alla vista quel lato dei portici della Fiera che dà accesso alla Galleria, ove fossero stati trasportati sulla piazza i così detti *baracconi*, secondo il bellissimo progetto dell'architetto Carrera, modificandolo anche in modo da rendere meno grave la spesa...

Tutte belle cose anche queste, ma che è a temersi rimarranno ancora lunga pezza allo stato di progetti...

L'ultima lettera mi fa rimprovero perchè non abbia fatto alcuna osservazione sui restauri di Porta Palatina... Ma alla medesima io non so dir altro fuorchè ripetere le note parole di un desideratissimo nostro concittadino: *Rispondo che non rispondo!*

E basti su ciò! Bensì soggiungerò ancora che alle opere accennate in corso di costruzione e oggimai compiute, devono aggiungersi:

1° Il nuovo ponte sulla Dora, che riuscirà di sommo vantaggio agli abitanti sulle due sponde e specialmente agli operai numerosissimi che dal borgo di San Donato devono recarsi alle officine site dall'altro lato del fiume...

2° I così detti *Murazzi* lungo Po, sia a vece delle luride case del Moschino cui vanno surrogandosi eleganti edificii, sia dall'altro lato del ponte, verso il Valentino..... Oh se quando venne riconosciuto il bisogno di ampliare la città, si fosse deciso di innalzare per lungo tratto ai due lati del fiume siffatti muri, e continuare le case coi portici volgendo da piazza Vittorio Emanuele, quanto non ne avrebbe guadagnato la città intera, estendendosi puranche la fabbricazione sui lembi della collina ove l'aere è così balsamico e ove le leggiere ondulazioni del terreno avrebbero dato mezzo di compiere le più amene e piacevoli costruzioni!... Ma poichè oggimai è inutile il rimpiangere il passato, valgano almen queste parole di incitamento a proseguire passo passo cosiffatti *Murazzi*, chè quel sito così pittoresco ben è meritevole di un degno assetto che corrisponda alla maestà del fiume e alla vaghezza della ridente collina che in lui si specchia.

3° La nuova chiesa di borgo San Donato. È questa la terza chiesa che sorge quivi dalla stessa parte della via e a breve distanza dalle altre due. L'architettura della facciata, di stile lombardo, è di buon gusto, ma, per non so quale capriccio, si fece una cupola tutta dipinta, col coperto a varii colori che ha un aspetto strano anzichenò e che fa proprio a pugni colla severa maestà della facciata!!...

A tutte siffatte opere si vogliono aggiungere gli infiniti edifici che sorgono specialmente nel Borgo Dora, ed anche sulla strada della Madonna del Pilone, e su quella di Nizza a uso di officine, per cui Torino già è diventata in breve tempo una gran città manifatturiera...

Che cosa sarà fra alcuni anni della nostra città in seguito alla riunione di uno straordinario numero di operai, quali accorrono, o accorreranno ognor più, per cotante fabbriche, io non voglio qui indagare. Facciano le sorti che con un savio e tenace reggimento si provvegga a che non sia, nemmeno il più lievemente, turbato giammai l'ordine, o rispettata meno la sicurezza e la tranquillità degli altri cittadini, e plaudirò di buon grado ancor io allo straordinario impulso che si volle dare allo sviluppo delle industrie presso di noi.

LUIGI ROCCA.

Società dei parrucchieri. — Si avvertono i parrucchieri di Torino e della provincia che la Società dei lavoranti parrucchieri ha fatto eseguire i calendari per le prossime feste del capo d'anno da offrirsi agli avventori, e riescirono elegantissimi. Il prezzo è lo stesso degli anni scorsi. S'invita perciò chi desidera acquistarne di recarsi a sottoscriversi alla sede della Società, via Barbaroux, N. 8, nei giorni di lunedì, martedì e venerdì, dalle 8 1/2 alle 10 1/2. E per quelli della provincia a voler far domanda per lettera, unendo ad essa il francobollo per la risposta.

Trionfo del coniglio. — Sul fine della settimana scorsa si è aperto il macello di conigli, e l'accorrenza dei compratori vi si è fatta e si mantiene molta e frequente.

Chi ha usato di quella carne trovasi molto contento e pel prezzo e per la salubrità e pel gusto. E noi siamo soddisfatti che un nuovo genere d'alimento nutritivo e *plastico* siasi introdotto nelle abitudini del nostro popolo, a beneficio delle classi meno ricche.

Teatri. — Annunciamo con piacere la beneficiata dell'egregio coreografo sig. Ferdinando Pratesi, l'autore dei due applauditi balli *Armida* e *Giuditta*, la quale avrà luogo questa sera al Vittorio Emanuele colla rappresentazione del *Ruy-Blas* e dell'ultimo dei citati balli.

— La beneficiata del brillante Privato ha chiamato ieri sera al Gerbino un numero non indifferente di spettatori. Delle tre produzioni il solo *Brillante miope* non piacque. Le altre due: *Una fortuna in prigione* e la *Parodia del Ballo in maschera*, fecero, come sempre, eccellente prova, procurando moltissimi applausi al seratante.

Musica. — Pregati dai proprietari del Caffè piazza Maria Teresa (già Capello), angolo via dell'Ospedale e della Rocca, di buon grado notifichiamo, a chi ama la musica, che principiando da sabato 28 corrente e tutte le sere, si terrà ivi gran concerto vocale ed istrumentale, col baritono Napoleone.

(*N. B.* Esclusa la mancia!).

Morti in città e territorio
annunciati all'ufficio dello stato civile il giorno 24 novembre 1874.

A domicilio — San Martino Maddalena nata Farinelli, d'anni 60, di Torino — Chiantaretto Marta nata Noriotto, id. 65, di Castellamonte — Migliaccia Margherita nata Audisio, id. 45, di Torino — Longhi Elisabetta nata Pissango, id. 53, di Torino — Secino Secondo, id. 52, di Asti, impiegato alla ferrovia — Guicciardi Giuseppe, id. 51, di Brozolo — Cavagnero Giovanni, id. 52, di Montechiaro, panattiere — Bertone di Sambuy cav. Manfredo, id. 68, di Torino, avvocato e già ministro di S. M. all'estero — Più 3 minori d'anni 7.

Negli ospedali — Num. 3.

Totale complessivo num. 14, dal quale se ne deve diffalcare uno non residente in questo comune.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 25 novembre 1874.
Maschi 9, femmine 8 — Totale 17.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 278 sul livello del mare.
25 novembre 1874.

	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali	Tensione del vapore in milli.	Umidità relativa in centes.	Declinaz. magnetica	Vento	Stato atmosfer.
6 ant.	738,0	+ 1,4	4,6	86	14° 52'	N d.	copert.
9 ant.	738,5	+ 0,9	4,5	87	14° 51'	N d.	copert.
12 m.	738,2	+ 1,7	3,4	67	14° 51'	N d.	copert.
3 pom.	737,0	+ 1,7	2,8	54	14° 54'	N d.	copert.
6 pom.	736,8	+ 1,0	3,4	68	14° 53'	N d.	copert.
9 pom.	736,7	+ 0,8	3,3	68	14° 52'	N d.	copert.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali { minima + 0,6 / massima + 2,3
Acqua caduta millim. 0,0.
Minima della notte del 25 — 0,6.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.
(*Tempo medio di Roma*). — 27 novembre 1874.
Nascere del **Sole**, ore 7 34 — Passaggio al meridiano, ore 0 7 — Tramonto, 4 39
Nascere della **Luna**, 3 18 sera.
Passaggio al meridiano, ore 5 28 matt.
Tramonto, ore 11 43 matt.
Giorno della Luna 19°.

Bollettino meteorologico.
Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze dalla sera del 24 novembre 1874 (ore 8 pom.):

Mare agitato Venezia, Capri e Trapani, mosso altrove. Dominio venti nelle regioni est, forti alcuni luoghi. Cielo generalmente coperto. Pressioni aumentate fino 4 mm. sopra tutte provincie napoletane, diminuite est Sicilia, e sud Sardegna. Probabilità turbamenti atmosferici, con venti forti e freschi primo e secondo quadrante.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA.

Si previene il pubblico che il giorno 1° p. v. dicembre cessa il servizio passeggieri coi treni 536 e 491 fra *Busalla* e *Genova*.

La Direzione generale.

CONGRESSO INTERNAZIONALE DEGLI AMERICANISTI.

La Società americana di Francia e l'Accademia di Stanislao della città di Nancy stanno ordinando un Congresso internazionale di Americanisti, la cui prima sessione deve tenersi a Nancy, nella prossima estate, dal 19 al 22 luglio. Quest'adunanza degli amanti dell'istoria dell'America, avanti la scoperta di Cristoforo Colombo, dell'interpretazione dei monumenti scritti e dell'etnografia delle razze indigene del nuovo mondo si terrà nella suddetta città francese, che la bella situazione, la cortesia degli abitanti e la dotta Accademia raccomandano eminentemente adattata ad un sì interessante mondiale Congresso. Un'Esposizione di archeologia americana verrà pure aperta nei giorni del Congresso.

Le persone amanti degli studi che hanno suggerito questa riunione, possono essere inscritte quali membri del Congresso indirizzando fin d'ora, *Al signor Gros Jean Maupin, tesoriere del Congresso, rue Hérè*, 20, *Nancy*, i loro nomi, prenomi e qualità, l'indirizzo esatto, e 12 franchi, somma della soscrizione, in un mandato della città in cui risiedono. Il soscrittore riceverà immediatamente la *carta di membro* che gli darà il diritto di prender parte a tutti i lavori e di ricevere il volume del conto reso del Congresso.

Le città principali d'Europa e d'America contano già speciali delegati, incaricati di raccogliere adesioni dei cultori dell'archeologia e dell'etnografia americana, i cui nomi verranno pubblicati quanto prima coi Comitati d'ordinamento francesi e stranieri. Torino avrà pure un delegato speciale.

Ci sia concesso accennare, come tra parentesi, che il giovane e dotto professore E. Dubois, segretario dell'Accademia Stanislao a Nancy, attese le sue relazioni molteplici colla nostra Torino, sarebbe lieto di accogliere in Nancy gli amici torinesi.

Mentre aspettiamo la pubblicazione de' programmi particolareggiati, il Comitato di Nancy ha già formolato le seguenti quistioni: 1. Relazioni dell'Europa, dell'Africa, dell'Asia e dell'Oceania coll'America avanti Cristoforo Colombo; 2. Interpretazione dei documenti scritti dell'antichità americana (pitture didattiche messicane, scrittura calcoliforme, *maya* e *palanquéenne*, *Quippou peruviano*, scritture di popolazioni indiane dell'America del Nord, iscrizioni, ecc.); 3. Classificazioni etnografiche e linguistiche delle popolazioni indiane del Nuovo mondo.

Limitandoci per ora al breve annunzio di questo Congresso, siamo certi di fare cosa grata agli Americanisti, che non mancano in Italia, rammentandoci che nella nostra visita alle piramidi egizie, sono già molti anni, abbiamo udito alcuni eruditi viaggiatori parlare di piramidi esistenti nel Messico e fare caldi voti per la formazione di qualche società che si proponesse di fare studi e ricerche speciali sullo stato dell'America prima della scoperta del nostro immortale genovese.

Intanto facciamo lieto plauso al Congresso degli Americanisti, perchè le esposizioni ed i congressi col farsi speciali si renderanno utili al vero progresso sociale.

Torino, il dì 18 novembre, 321 del 1874.
G. F. BARUFFI.

IL FABBRO DI RUHLA

STORIA DEL XII SECOLO.
(Dal tedesco).
(*Seguito, vedi num.* 325)

— Ora è la volta del mio conte Dedo; — si guatò intorno in proferir codesto nome: — ora c'è lui al fuoco che aspetta. Lasciamovelo entro un altro po', chè imparerà a piegarsi anche meglio. To' che fai Giorgetto? Pigraccio, perchè non soffi? Ah, vedo; mena che gli è un piacere. Ehi Giorgio!... povero figliuolo, lo compatisco: dalle tre del mattino alle dieci di sera non è uno spasso menarlo il suo; il mio lavoro è di più fatica, è ben vero; ma bisogna tener conto dell'età sua. Dormi, ragazzo mio; il mantice potrò per questa volta agitarlo da me.

E il fabbro ravvivò la fiamma che, mossa dal vento, sollevò le sue lingue muggenti. Dippoi lavorò intorno al suo *conte Dedo* sempre continuando ne' suoi discorsi; e con questo finì la sua giornata di lavoro. Prima di rovesciare la tinozza d'acqua sopra la fiamma, v'accese una torcia di resina e si recò ad esaminare lo sformato cadavere dell'intendente che giaceva lì presso.

— Ora tu hai finito d'infuriarti, povero pazzo! — diss'egli come compassionandolo.

— Chi l'avrebbe detto che tu avresti seguito così alla presta il povero cavallo che hai fatto lanciare nel precipizio de' gufi? Ora saprai quanto bene può fare codesto salto. Quando, da piccolini, si faceva il chiasso insieme, io non l'avrei mai supposto che tu dovresti per diventare il boia de' tuoi tormentati compatrioti. Oh! quanto gli era meglio che tu fossi diventato ogni altra cosa anzichè il degno intendente di uno spietato signore!... Bu!... come la livida morte ti ha reso irriconoscibile!...

Infatti, massime a quel sinistro chiarore della torcia, la faccia livida e deformata del cadavere era orrenda a vedersi.

— Possa la tua fine servire d'esempio al tuo e nostro padrone! — proseguiva Beppe seriamente. — Il nostro signore Iddio sappia trovare anco lui! Anco ch'ei segga lassù, nel suo nuovo castello tra i suoi uomini d'arme... E quanto a te, Dio abbia pietà dell'anima tua, povero intendente!

Beppe si fece colla destra il segno della croce; poi si avviò per destare il giovanetto e radunare le proprie cose. A un tratto s'arrestò immobile, che parve avesse messo radice nel terreno:

— Santa madre di Dio!... che sarebbe mai questo?... Odi! Di nuovo?!...

E i capelli si rizzavano al fabbro sulla fronte ed egli aguzzava gli occhi spalancati e tendeva gli orecchi.

— Un morto potrebbe egli risuscitare? O sarebbe l'anima dell'intendente?

E Beppe stava in orecchi di nuovo.

S'udiva un gemito prolungato che sembrava partire dal luogo ov'era il cadavere. Di più in più il gemito si faceva doloroso e vicino; e poco stante Beppe vide apparire una bruna figura, che camminava su quattro gambe; e alla vista della quale il fabbro non tardò a mettersi le proprie in ispalla, come suol dirsi, e allontanarsi con tutta la possibile celerità.

(*Continua*)

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 23 novembre.
Presidenza **Des-Ambrois.**

La seduta è aperta a ore 3.

L'ordine del giorno reca:

Costituzione dell'ufficio di presidenza.

Comunicazioni del Governo.

Nomina degli uffici permanenti.

Prendono posto al banco della presidenza, nella qualità di segretari provvisorii, gli onorevoli Canizzaro, Norante, Fiano, Pallavicini.

Si dà lettura del decreto che convoca il Senato, e di quello che reca le nomine del presidente e vice-presidenti.

Des-Ambrois. Onorandi colleghi! Chiamato dalla fiducia del Re a presiedere alle vostre sedute, più che altro confido nell'indulgenza del Senato.

Questo illustre consesso non verrà meno alle sue nobili tradizioni, e saprà confermare anche in appresso l'indipendenza e la moderazione, di cui diede costantemente prova.

Il Senato, manifestandosi conservatore ma col progresso, non farà che confermare la devozione grandissima alla dinastia, l'inveterato amore alla libertà. (*Applausi prolungati*).

Presidente fa dare lettura dei decreti di nomina dei nuovi senatori, il cui nome fu già inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel nostro giornale.

Si dà comunicazione al Senato di alcune petizioni.

Si procede alla nomina dei segretari e dei questori.

Si fa l'appello nominale, e sono estratti a sorte gli scrutatori.

La seduta è sospesa durante lo scrutinio.

Questo ultimato, il presidente annunzia che sono proclamati *segretari* i senatori Chiesi, Tabarrini, Manzoni, Beretta, e *questori* gli onorevoli Spinola e Chiaverina.

De Gori propone che la presidenza rediga la risposta al discorso della Corona.

La proposta è approvata.

La seduta è levata a ore 4 30.

Tornata del 24 novembre.
Presidenza **Des-Ambrois.**

La seduta è aperta a ore 3.

Si procede al sorteggio per la costituzione dei diversi uffici del Senato.

Pres. fa un semplice ma bell'elogio funebre dei senatori che sono passati all'altra vita durante l'intervallo di tempo decorso fra questa e l'ultima sessione del primo ramo del Parlamento.

L'elogio comprende i defunti senatori Robecchi, Costamezzana, Giorgini Gaetano e Sauli Lodovico.

Manzoni dichiara di rinunciare alla carica di segretario che gli venne conferita nella votazione di ieri.

Viene nominata una Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori.

Pres. Il Senato è convocato per venerdì in seduta pubblica.

La seduta è sciolta a ore 5.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 24 novembre.
Presidenza **Restelli.**

La seduta è aperta a ore 2 45.

La Camera è numerosa più di quello che potevasi supporre e animatissima.

Restelli (vice-presidente della passata sessione). Onde procedere alle operazioni che sono necessarie per la formazione del seggio definitivo, invita i segretari e i questori della precedente Legislatura a riprendere i loro posti.

Invita quindi i deputati che ieri non furono presenti alla sessione di inaugurazione a voler prestare giuramento.

Si procede all'appello nominale per l'effettuazione di simile giuramento.

Restelli (vice-presidente). Annunzia alla Camera che il seggio provvisorio deliberò che sia rinviata a domani alle ore 2 pomeridiane la votazione per la nomina del presidente.

(Movimenti vivissimi su tutti i banchi e segni universali di sorpresa).

La seduta è sciolta alle 3 e 5 pom. ed i deputati escono dall'aula intavolando animatissime conversazioni.

Telegramma della *Nazione*:
Roma, 24, ore 5 pom.

Il barone di Uxkull, capo della Legazione russa a Roma, parte domani per San Remo, ove si reca ad aspettare l'arrivo della sua Imperatrice.

S. M. di Russia si tratterrà a San Remo fin dopo il Natale, quindi verrà a Firenze e poi a Roma, ove passerà l'inverno.

Il capo del Gabinetto del re Vittorio Emanuele ha consegnato al barone di Uxkull una lettera autografa del suo Sovrano, colla quale si fanno le più larghe e le più cortesi offerte alla Czarina pel soggiorno di lei in Italia.

La Direzione generale dei telegrafi pubblica il seguente avviso:

Si fa noto che, stante frequenti interruzioni delle comunicazioni telegrafiche coll'America meridionale al di là di Rio Grande-do-Sul, i telegrammi a destinazione di località oltre Rio Grande-do-Sul, quali Montevideo, Buenos-Ayres, il Chilì e la Costa occidentale dell'America meridionale, possono andar soggetti a ritardi.

FRANCIA.

Dai risultati finora conosciuti delle elezioni municipali, emerge che la vittoria de' repubblicani è incontestabile. I sindaci e consiglieri colpiti dal Governo di coalizione si trovano dovunque in capo alla lista degli eletti. Questa imponente dimostrazione può considerarsi come una vera rivincita contro la legge dei sindaci e contro gli amministratori imposti dai signori di Broglie e di Fourtou.

— Il *Moniteur* sostiene che il conte di Chambord sta per mettere fuori un nuovo manifesto e soggiunge che i signori Larochefoucauld-Bisaccia, Ernould, La Boullerie e Luciano Brun sono stati chiamati a Frohsdorf dal capo della casa di Francia.

— Ecco l'ordine del giorno del generale Ducrot, segnalato dal telegrafo, e che venne affisso sabato su tutti i muri di Digione:

« In seguito alle ultime elezioni sono avvenuti degli assembramenti tumultuosi sopra diversi punti del territorio dell'8° corpo d'esercito, accompagnati da grida e da canti che costituiscono spiacevoli manifestazioni dal punto di vista dell'ordine.

Occorre assolutamente evitare che fatti di questo genere si rinnovino in occasione delle prossime elezioni municipali. Spargono l'inquietudine e il turbamento nel paese, rallentano gli affari e portano sempre pregiudizio alle persone oneste.

Per conseguenza in tutta l'estensione dell'8° corpo il comandante militare dovrà intendersi coll'autorità civile, i procuratori di Stato e la gendarmeria, perchè sia mantenuto regolarmente l'ordine avanti e dopo le elezioni. A seconda delle località e delle presunte disposizioni degli abitanti, vi sarà luogo ad organizzare dei picchetti che possano fornire delle forti pattuglie, le quali d'altronde non dovranno circolare altrochè accompagnate da agenti di polizia e gendarmi, e non esiteranno a fare uso della forza contro i perturbatori.

Dopo l'accordo stabilito fra le autorità civili e militari, sarà reso conto al generale in capo dai generali e capi di corpo delle disposizioni che saranno prese.

Dal quartiere generale di Bourges, il 16 novembre 1874. »

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

Roma, 25 novembre.

CAMERA DEI DEPUTATI

Il numero dei deputati presenti sorpassa di poco i 400.

Prestano giuramento altri 30 deputati.

Procedesi alla votazione per la elezione del presidente.

Come già annunziavasi, sono candidati l'on. **Biancheri**, di parte destra, e l'on. **Depretis** di opposizione.

Il secondo appello comincia appena alle ore tre e mezza.

(*) Votanti 411, maggioranza 206. Biancheri ebbe voti 236, Depretis 172. La maggioranza a favore del Ministero è di 64.

Viene proclamato Biancheri presidente della Camera.

Procedesi alla votazione per la nomina di quattro vice-presidenti, otto segretari e due questori. Si estraggono le tre Commissioni di scrutatori, a cui si rimettono le schede per lo spoglio, e si scioglie la seduta.

(*) Qui comincia il telegramma dell'*Agenzia Stefani*.

Corriere del Mattino

Roma — (Nostra corrispondenza).
24 novembre.

Il telegrafo vi avrà annunziato che quest'oggi non si è proceduto all'elezione del presidente. È un incidente che merita di essere narrato ne' suoi particolari.

Il Restelli (di destra) presidente provvisorio, e gli altri suoi colleghi del seggio provvisorio, in vista che, a cagione di uno straordinario cattivo tempo, molti deputati delle provincie meridionali non hanno potuto arrivare in Roma, avevano ieri deliberato di rimandare a domani, mercoledì, la nomina del presidente.

Ma alla sera, in un'adunanza numerosissima di destra tenuta al Ministero di finanze, si decise di passar oltre e di votare quest'oggi stesso; tale decisione però non si era presa senza contrasto: la propugnavano i ministri e la schiera intollerante di ultra-destra, ma molti nel convegno stesso la riprovavano e vi votarono contro. E questi avevano ragione: diffatti si sa di certo che molti deputati di Sicilia e Calabria si posero in tempo in viaggio per giungere alla prima seduta, ma una forza maggiore li trattenne; votare senza di essi gli è togliere ogni importanza al risultato del voto: ciò non ostante nell'adunanza ministeriale fu deciso, come dissi, di passar oltre.

Però oggi si è veduto che altro è deliberare, altro il fare; la sinistra voleva insistere per la proroga a domani e la destra stessa non essendo unanime, il Ministero conobbe il pericolo di provare una prima sconfitta su d'una questione incidentale.

Ecco la ragione per cui oggi il Restelli dichiarò rimandata a domani la votazione; e ciò non senza malcontento manifesto degli intolleranti di destra che cominciarono a biasimare la troppa malleabilità del Minghetti.

« È inutile, dicevano essi, è ridicolo che ci abbiate radunati per prendere una decisione, che poi, senza dire nè uno nè due, voi annullate. »

E così cominciano i piccoli malumori.

Alla Camera sono presenti tutti i pezzi grossi — il Ricasoli, il Peruzzi, il Sella e via via; i banchi son quasi tutti ripieni, contandosi circa 400 deputati presenti. Solo i settari dell'estrema destra ed estrema sinistra presentano qualche lacuna.

La sinistra presenterà alla presidenza il Depretis; però il medesimo rimarrà soccombente per almeno 50 voti, i deputati nuovi rifuggendo dal dare subito un voto di sfiducia al Ministero. A.

Sembra che 82 siano le elezioni contrastate. Di dieci elezioni non sono ancora giunti alla Camera i verbali.

(Altra corrispondenza),

Roma, 24 *novembre*.

Voi conoscete già il discorso pronunziato dal Re, ed i giornali di Roma vi porteranno la narrazione minuta della cerimonia. A me rimane il cômpito di raccogliere i commenti che si fanno di quel discorso, ed i pronostici che si formano circa l'andamento del presente periodo parlamentare. È certo che il punto più saliente del discorso è quello ove si afferma la necessità di arrestarsi sulla via delle spese, e di non votarne cioè di nuove se non siano indispensabili e se non si provveda in pari tempo al modo di farvi fronte. Questa è la frase che oggi è argomento di tutti i discorsi, e per quel che posso argomentarne, temo che possa fin da principio dare un colore regionale alla reciproca situazione dei partiti nella Camera.

Per una parte, non pochi appartenenti ai banchi dell'opposizione, deputati di collegi settentrionali, stimeranno potersi accordare al Ministero quest'ultimo esperimento della veracità delle sue dichiarazioni, e si asterranno dall'aprire subito il fuoco. Dall'altra parte invece, è pur troppo vero che anche tra i deputati governativi del Mezzodì, ve ne sono parecchi che, sotto l'impressione dei discorsi che si fanno nei loro paesi, non osano ad associarsi ad una così rigorosa condanna di qualsivoglia nuova spesa. Questa incertezza, che potrebbe forse essere rimossa se nel corso di lunga discussione il Ministero potesse essere tratto a più minuta e più precisa spiegazione dei suoi concetti politici, pesa grandemente su non pochi deputati, i quali domani dovranno pigliar parte ad una muta votazione, da cui dipenderà, piaccia o non piaccia, l'esistenza del Gabinetto.

Di qui procede la difficoltà di valutare le probabilità per la votazione di domani. Sinistra e destra si apparecchiano alla lotta.

Oggi gli uni e gli altri tenevano convegno più per contarsi che per deliberare, essendo certo che i due candidati saranno il Biancheri ed il Depretis, quest'ultimo preferitosi in ultimo al Mancini, perchè meglio accetto a frazione notevole del centro.

Il Ministero calcolava oggi sopra una maggioranza di quaranta voti e più ancora se sopraggiungono parecchi deputati tuttora mancanti: ma chi può rispondere della esattezza dei calcoli?

Dal Ministero di grazia e giustizia è stata ordinata la scarcerazione del Mantovani, uno degli arrestati pei fatti di Villa Ruffi e deputato eletto a Borghetto Lodigiano in luogo del Finzi. Sarà pure sospesa la procedura a carico di quel notaio Canizzo, latitante sotto imputazione di assassinio, cui piacque agli elettori di Partinico affidare la propria rappresentanza. Per questo secondo saranno poi tosto fatte presso la Camera le pratiche d'uso per avere l'autorizzazione di continuare il processo. Dubitasi che lo stesso si voglia fare per il Mantovani, essendo a temersi che la domanda sia per incontrare difficoltà a cagione dell'indole politica del crimine cui si riferisce l'imputazione. Una decisione sarà forse presa a questo riguardo quando i partiti avranno avuto agio di misurarsi alla Camera. G.

Il giudizio che in generale danno i giornali (anche di parte moderata) esclusi quelli che sono sempre e a ogni costo devotissimi al Ministero, è, su per giù, uguale a quello che abbiamo espresso noi.

Ecco quanto di Roma si scrive a quel temperatissimo giornale di parte governativa che è il *Corriere Mercantile* di Genova:

« .... Ad essere sinceri si può dire che bellissima come sempre è stata la dimostrazione alla persona del Re e mediocre l'accoglienza fatta al discorso, tranne che a quella prima parte in cui S. M. ha ringraziato la nazione per le prove di affetto datagli in occasione del suo 25° anniversario di Regno.

« E infatti per quanto vogliamo consentire che le questioni interne o amministrative debbano ora richiamare tutta l'attenzione nostra, saremo poi sempre costretti a riconoscere che quello d'oggi è il discorso più povero che da 25 anni a questa parte un Gabinetto abbia preparato. Anche parlando di cose interne e amministrative si può esprimere un qualche concetto elevato. E di questo non ce n'è neppur uno in tutto il discorso. E poi non siamo usciti noi adesso da una lotta elettorale vivissima e non era il caso di dire una parola di concordia tra i partiti? E tra le questioni nostre interne non abbiamo vivissima la religiosa, che pure desta molte apprensioni? A che giova illudersi a tacerla?

« Insomma il discorso del Trono è sembrato una povera riduzione della circolare Cantelli che già era sembrata una riduzione del discorso Minghetti a Legnago. Dicono che l'hanno voluto fare all'inglese; ma perchè noi non siamo inglesi, senza chiedere se siano riusciti o meno, diciamo senz'altro che il discorso d'oggi ci sembra un ordine del giorno con annotazioni. »

Ci scrivono da Casale che lo stato di salute del deputato Mellana è sempre in peggiori condizioni, a tale che pochissime speranze si nutrono ancora di poter conservare una vita sì preziosa.

Dolentissimi scriviamo questa notizia; chè nel deputato di Casale si va a spegnere uno dei più benemeriti cittadini italiani, uno dei più liberali e operosi fra gli uomini politici del Piemonte, uno dei pochi valorosi che ancora rimangono di quella schiera illustre che dalla rivoluzione del 1848 venne nel nostro paese preparando gli elementi del gran riscatto del 1859-60.

Ci si scrive da Roma che domenica scorsa ebbero termine le conferenze fra i rappresentanti delle Società ferroviarie ed il Ministero dei lavori pubblici per concretare il piano del nuovo orario generale. Le conferenze si chiusero con perfetto accordo e generale soddisfazione delle parti interessate.

Le disposizioni preliminari e di massima indispensabili per effettuare un cambiamento su vasta scala delle corse ferroviarie, richiedono il lavoro di parecchi giorni; per cui crediamo che l'attuazione del nuovo orario non potrà aver luogo che alla fine di dicembre prossimo. (*Monitore delle Strade ferrate*).

Il risultato dell'inchiesta eseguita dalla Società delle Meridionali di concerto coll'autorità giudiziaria, sul disastro di Castel San Pietro, ha confermato che la cagione deve in gran parte attribuirsi alla interruzione della linea telegrafica. I fili telegrafici troppo sottili, ricoperti di neve congelata, piegarono e si ruppero sotto un tal peso, e così fu impossibile avvertire la stazione d'Imola che il treno viaggiatori non era giunto a Castel San Pietro per quindi far sospendere il movimento del treno merci susseguente.

Questi, a termine dei regolamenti vigenti, si mise in cammino trascorsi 26 minuti dalla partenza del treno viaggiatori. In quanto al personale, il guardiano del casello presso il quale accadde l'investimento, mancò nel non far uso dei petardi per l'arresto del treno merci, mentre, a motivo dell'oscurità della notte, gli altri segnali non furono avvertiti. (*Giornale dei lavori pubblici*).

La Direzione generale delle poste annunzia l'apertura dei seguenti nuovi uffici postali: Bitritto, provincia di Bari; Castelnuovo, Rocca d'Adda, provincia di Milano; Fagagna, provincia di Udine; Lugnano in Teverina, provincia di Perugia; S. Alberto (Ravenna) provincia di Ravenna.

A Viterbo è comparsa una banda di briganti. Si è mandato in fretta colà da Roma buon nerbo di truppa di linea.

FRANCIA.

Se dobbiamo credere ad una nota della *Liberté*, il Ministero si presenterà tal e quale davanti all'Assemblea. Tutte le trattative per la composizione d'un nuovo Gabinetto sarebbero quindi aggiornate fin dopo la votazione, che deciderà della sorte del sig. Chabaud La Tour e de' suoi colleghi.

Quantunque non si conosca ancora l'esito completo delle elezioni municipali di domenica scorsa, le notizie finora ricevute confermano che dovunque, tanto nelle grandi come nelle piccole città, l'elemento repubblicano riuscì decisamente vittorioso.

I fogli monarchici e reazionari, pur confessando la sconfitta a malincuore, tentano ripararvi collo spaventare il Governo.

« Badate, esclamano, la demagogia acquista terreno! »

La *Patrie* dice che non occorreva punto essere profeti per prevedere il trionfo della parte repubblicana nelle grandi città. Il *Monde* confessa francamente che il « partito conservatore » fu battuto. La *Presse* ed il *Français*, organo del sig. Broglie, sperano che almeno i Comuni rurali avranno nominato de' « conservatori ».

— La *France* annunzia che la risposta del Governo francese al *memorandum* spagnuolo sarebbe stata letta ed approvata nel Consiglio dei ministri tenuto sabato. Essa deve essere rimessa fra due o tre giorni al Governo madrileno.

— Il signor Rouher era atteso a Parigi la sera del 28. Diversi giornali annunziano che i deputati dell'Appello al popolo si riuniranno al suo ritorno dal barone Echasseriaux. Il signor Rouher in tale riunione farà conoscere le decisioni prese in consiglio a Chiselhurst e indicherà la condotta politica che dovrà tenere il partito bonapartista durante la sessione parlamentare.

— La statistica officiale del Ministero del commercio mostra che la Francia possiede 138 mila fabbriche che impiegano 1,800,000 operai. La forza meccanica sviluppata in questi stabilimenti è di 502,000 cavalli. Parigi fabbrica per 1690 milioni di mercanzie all'anno che rappresentano la quinta parte della produzione della Francia; i dintorni di Lilla fabbricano per 700 milioni, quelli di Lione 590, quelli di Rouen 440, quelli di Marsiglia 271, e quelli di Saint-Etienne 240.

Il giorno 20, dinanzi la Corte d'appello di Aix, è stato portato il ricorso in appello dei guardiani Gigoux e Plantin, accusati di complicità nella fuga dall'isola di Santa Margherita dell'ex-maresciallo Bazaine e condannati dal tribunale correzionale di Grasse ad un mese di carcere il primo ed a sei mesi il secondo. La Corte d'Aix, dopo una lunga relazione motivata, ha modificata la sentenza del suddetto tribunale come segue: ha dichiarato irresponsabile il brigadiere Gigoux, quindi lo ha assolto ed ha ridotto da sei a due mesi di prigionia la condanna per il Plantin.

La Germania conterà ben presto uno Stato sovrano di meno e il regno di Prussia una provincia di più. Quest'annessione però si effettuerà all'amichevole, e ciò che è assai raro per essere notato, dietro le sollecitazioni dell'annesso, che domandava da lungo tempo di uscire dalla posizione equivoca fattagli dalla pace con la Danimarca e dal trattato austriaco prussiano.

Il Landstag del piccolo ducato di Lauenburgo ha incaricato il suo presidente, signor De Bulow, e il barone di Hollen di rappresentare gl'interessi del paese nei negoziati che s'apriranno per regolare le condizioni del suo incorporamento nella monarchia prussiana. La stessa Dieta ha nominato una Commissione permanente, la quale avrà per missione di far prevalere i voti del paese in tali negoziati. Al punto in cui è la questione, è permesso di conchiudere ch'essa non tarderà a ricevere la soluzione sopra indicata.

Dispacci Elettrici Privati

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 25 *novembre*.

L'Imperatrice di Russia ripartirà soltanto lunedì o martedì.

Algeri, 25 *novembre*.

Le voci che regni in Algeria agitazione sono ufficialmente smentite. In nessuna parte vi ha alcun indizio di agitazione. Non fu fatto alcun arresto di capi algerini. I rifugiati marocchini e tunisini vennero disarmati, ed alcuni ritornarono alle loro case.

La voce della cessione di un porto marocchino alla Germania è smentita.

Parigi, 25 *novembre*.

Il discorso del Re d'Italia produsse a Parigi un'eccellente impressione.

Londra, 25 *novembre*.

L'impressione prodotta dal discorso del Re d'Italia è buonissima. I giornali fanno grandi elogi.

Lo *Standard* ha da Berlino che il processo contro il corrispondente del *Daily Telegraph*, pel rifiuto di fare la sua deposizione sull'affare Arnim, è sospeso in seguito all'intervento del *Foreign Office*.

Parigi, 25 *novembre*.

Clemente Duvernois venne condannato a due anni di carcere e 500 lire di multa. Tre altri complici furono egualmente condannati.

Berlino, 25 *novembre*.

Il Reichstag rinviò il progetto dell'organizzazione giudiziaria alla Commissione.

Durante la discussione, il ministro della giustizia di Baviera disse: Il Governo bavarese si pronunziò in favore della creazione di un Tribunale supremo dell'Impero, in quantochè esiste un comune diritto dell'Impero, ma la Baviera non potrebbe far a meno dei Tribunali di ultima istanza negli affari riguardanti la legislazione del paese, e deve insistere a favore di questi Tribunali.

Arnim può da lunedì uscire dal suo palazzo senz'alcuna sorveglianza.

Baiona, 25 *novembre*.

Buckland e Macgaham, corrispondenti del *York Times* e *York Herald*, vennero arrestati dai repubblicani spagnuoli presso Irun, e condotti in prigione a Fontarabia. Buckland venne rilasciato, ma Macgaham è ancora in prigione. Si fanno passi per liberarlo.

Hendaye, 25 *novembre*.

I carlisti attaccarono San Marcial, ma furono respinti.

Madrid, 25 *novembre*.

I carlisti incominciarono nuovamente a bombardare Irun. L'artiglieria della piazza risponde vigorosamente.

Roma, 26 *novembre*.

Dallo scrutinio della Camera dei deputati riuscirono eletti vice-presidenti: Piroli con 228 voti, Baracco con 218, Restelli con 215 e Maurogonato con 215. Cairoli riportò voti 147, Desanctis 145, Nicotera 135, Ferrara 134.

A questori vennero eletti: Farrone di San Martino con 228 e Codronchi con 216. Sei sono i segretari che raggiunsero il numero voluto per essere eletti. Essi sono: Massari con 246, Tenca con 232, Lomonaco con 219, Baccelli Augusto con 210, Quartieri con 205. Si procederà al ballottaggio tra Lacava con 176, Pissavini 175, Farini 164 e Gravina 155. I votanti erano 394.

CRONACA NERA

Stamane, verso le 10, mentre l'egregio dottore Secondo Laura passava in via Lagrange, venne aggredito da un individuo armato di arma tagliente, che gli vibrò un colpo al collo cagionandogli grave ferita.

Un delegato di P. S., colto in flagrante il feritore, riusciva a disarmarlo ed a tradurlo in prigione.

Non si sa da quale causa sia stato indotto quel forsennato a perpetrare sì grave delitto.

Il ferito fu trasportato alla propria abitazione.

CERINO GIUSEPPE gerente

I signori Associati la cui associazione scade col 30 corr. mese sono pregati di rinnovarla con sollecitudine a scanso d'interruzione.

Notizie Commerciali

Cereali. — Marsiglia, 23, mercato più calmo.

Venduti: 16.0 Iaffa duro 120|125 a fr. 27 50; 800 id. id. superiore 120|125 a fr. 28; 1600 Bombay i 160 kil. a 26 25; 480 Sandomirka 137|122 a 30 50; 800 Danubio 12[illegible]|121 a 25 75 arrivo 10 xbre; 800 Filippeville duro i 130 kil. a 32 75 franco a bordo Filippeville, peso garantito 79 kil. corr. mese.

I 160 litri sc. 1 0|0.

Arrivi dal 22 e 23 9bre: 24,700 ettol. frumento; 3000 ett. avena; 2400 ett. orzo; 780 ett. meliga.

MERCATO DI CUNEO.

(*Nostra corrispondenza*).

24 novembre. — Stante il tempo non troppo favorevole il mercato fu poco animato; tuttavia il frumento e la meliga figuravano sulla piazza in numerose partite, ma poche furono le contrattazioni conchiuse il dì del mercato. Durante la settimana però le vendite di meliga furono numerosissime, e tutto fa credere ad un maggiore rialzo, poichè essa veniva ricercata a prezzi più elevati di quelli della scorsa ottava.

660	ett.	Frumento	L. 22 — a 24 25
320	»	Mescolo	» 15 50 a 18 25
70	»	Segala	» 14 50 a 16 —
10	»	Orzo	» 13 25 a 14 75
80	»	Avena	» 10 25 a 11 —
—	»	Riso	» 30 25 a 34 50
2200	»	Meliga	» 12 — a 16 —
40	»	Miglio	» 11 75 a 13 —
10	»	Fave	» 19 50 a 19 75
200	»	Frumento nero	» 8 50 a 10 75
20	»	Fagiuoli com.	» 18 50 a 19 50
30	»	Id. bianchi	» 20 75 a 21 50
2000	mir.	Patate	» 0 60 a 0 75
1000	»	Canapa	» 8 — a 9 —
2100	»	Castagne fres.	» 1 20 a 1 40
600	»	Id. secche	» 2 — a 2 50
20	quint.	Legna forte	» 3 — a 3 50
130	»	Idem dolce	» 2 50 a 3 —
30	»	Fieno	» 10 — a 10 50
30	»	Paglia	» 5 20 a 6 —

Vercelli, 24. — Il mercato ebbe molto riso in vendita, ma gli affari furono stiracchiati; le quotazioni seguarono un ribasso di 50 cent.; tutti gli altri generi rimasero invariati.

MERCATO DI CHIVASSO.

(*Nostra corrispondenza*)

25 novembre. — Mercato ordinario.

Tendenza al ribasso nei generi di piazza; rialzo nei cereali, stazionarii i prezzi del bestiame.

Farine, frumento al quint. L. 42 1ª q. e 40 2ª q.

Framento 1ª q.	ettol.	L. — — a 23 88	
Segale	»	» — — a 16 49	
Avena	»	» — — a 11 71	
Riso nostrano 1ª q.	»	» — — a 28 08	
Meliga 1ª q.	»	» — — a 13 67	
Miglio	»	» — — a 12 36	
1675 mir. Castagne fres.	»	1 — a 1 25	
160 » Pere	»	1 35 a 2 50	
250 » Mele	»	0 80 a 1 50	
570 » Patate	»	0 90 a 1 25	
1780 » Cavoli	»	0 85 a 0 90	
870 » Rape	»	0 50 a 0 60	
1740 » Cipolle	»	1 10 a 1 20	
1780 » Legna forte	»	0 3[illegible] a 0 35	
950 » Idem dolce	»	0 78 a 0 30	
1730 » Fieno	»	0 95 a 1 —	
610 » Paglia	»	0 45 a 0 50	
25 » Uva	»	3 75 a 4 50	
160 dozz. Uova	»	0 85 a 0 90	
Buoi da macello	N.	8	L. 330 a 380
Idem da tiro	»	10	» 270 a 340
Vacche Soriane	»	15	» 80 a 85
Id. da pascolo	»	30	» 110 a 130
Id. erbaruole	»	25	» 60 a 110
Vitelli sanati	»	20	» 80 a 110
Id. da latte	»	25	» 40 a 65
Moggie	»	25	» 110 a 150
Maiali	»	50	» 30 a 80

MERCATO DI CARMAGNOLA.

Mercuriale del prezzo medio delle principali derrate vendute sul mercato del giorno 25 novembre 1874.

365	ett. Frumento (prezzo medio)	L.	22 96
66	» Segale	id.	» 14 95
25	» Avena	id.	» 13 —
174	» Meliga	id.	» 13 88
8	» Miglio	id.	» 13 —
12	» Riso	id.	» 22 48
240	» Castagne verdi	id.	» 9 53

— Buoi 1ª qual.	al miria	L.	— —
60 Idem 2ª id.	id.	»	7 20
24 Vitelli 1ª id.	id.	»	9 —
75 Idem 2ª id.	id.	»	8 —
94 Giovenche	id.	»	7 —
65 Maiali	id.	»	50 —
2030 Canapa greggia	al mir.	L.	7 90
30 Id. lavorata	id.	»	18 50
260 Cordame	id.	»	10 25
636 Olio fino d'oliva	id.	»	18 50

Firenze,	24	25
Rendita al 5 0|0	74 80	74 87
Id. al 1º gennaio 1875	72 55	72 70
Oro lettera	22 18	22 24
Londra lettera	27 52	27 53
Cambio su Parigi	110 50	110 67
Prestito Nazionale	61 50	61 50
Azioni Tabacchi	790 —	790 —
Banca Nazionale	1737 —	1733 —
Az. ferr. Merid.	349 —	350 —
Obblig. »	214 —	213 —
Banca Toscana	1485 —	1482 50
Credito Mobiliare	674 —	674 —
Italo-Germaniche	245 —	245 —
Banca Generale	— —	— —

Parigi,	24	25
3 per 0|0 Francese	61 72	61 70
5 per 0|0 id.	98 17	98 10
Banca di Francia	3920 —	— —
Rendita italiana	67 65	67 75
F. Lombardo-Venete	303 —	298 —
Obbl. regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. ferr. Vitt. Em.	197 25	197 25
Ferr. Romane	77 50	75 —
Obbl. Lombarde	251 —	251 —
Obbl. Romane	192 50	193 —
Az. regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 14 5	25 14 5
Cambio sull'Italia	9 1/2	9 3/4
Consolidati Inglesi	93 1/4	93 1/4

Vienna,	24	25
Mobiliare	235 25	233 50
Lombarde	134 —	132 —
Banca Anglo-Austr.	147 —	145 50
Austriache	303 50	303 50
Banca Nazionale	934 —	994 —
Napoleoni d'oro	8 91 5	8 90
Cambio su Parigi	44 05	44 05
Cambio su Londra	110 50	110 45
Rendita Austriaca	74 50	74 40
Idem in carta	70 —	69 90
Unionbank	117 75	116 75

Berlino,	24	25
Austriache	183 3/4	183 7/8
Lombarde	81 1/4	80 3/8
Mobiliare	139 —	138 5/8
Rendita Italiana	66 7/8	66 5/8
Idem Turca	43 7/8	43 1/2

Londra,	24	25
Consolidato Inglese	93 1/8	93 1/4
Rendita Italiana	67 1/4	67 1/4
Spagnuolo	18 1/8	18 1/8
Turco	44 1/2	44 3/8
Egiziano del 1873	74 1/8	74 —
Turco nuovo premio	— —	— —

Borsa di Genova. — 25 novembre.

Rendita Italiana	74 90 f. m.
Azioni Banca Nazionale	1735 f. m.
Azioni Mobiliare Italiano	676 f. m.
Azioni regia Tabacchi	— —
Azioni ferr. Meridionali	346 f. m.

Francia breve lett. a 110 90, dan. a 110 60.
Londra a vista lett. 27 95, danaro 27 90.
Marenghi da 22 18 a 22 20.
Sconto 5 per 0|0.

Borsa di Milano. — 25 novembre.

Corsi del mattino.

Rendita Italiana cont.	74 72
» » fine 9bre	74 87
Prestito Nazionale 1866	61 65
» » stallonato	58 75
Azioni Banca Nazionale	1760 —
» Banca Lombarda	615 —
» Banca Veneta	220 —
» Banca di Torino	779 —
» Banca Generale	419 —
» Banca di Costruzione	310 —
» Banca Industriale	204 —
» Banca Credito Milanese	210 —
» Banca Italo-Germanica	240 —
» Cotonificio Cantoni	252 —
» Lanificio Rossi	211 —
» Linificio e canap. naz.	280 —
» Regia Tabacchi	790 —
» Ferr. Meridionali	345 —
» Ferr. Romane	— —
Obbl. Ferr. Meridionali	213 1/2
» Ferr. Romane	213 1/2
» Ferr. Sarde A.	197 —
» Id. Id. B.	— —
» Regia Tabacchi	548 —
» Beni Demaniali	829 —
» Ecclesiastiche	88 1/2

Boni ferr. Meridionali	869 —
Cambi sopra Francia a vista	110 40
» Svizzera a vista	110 60
» Londra a tre mesi	27 52
» Francoforte a tre mesi	229 1/2
» Vienna a tre mesi	246 1/2
I pezzi da 20 fr.	22 13
Sconto	4 1/2

Condizione Pubblica delle Sete in Torino

Bollettino del 25 novembre 1874.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzino	9	798 08
Trame	1	69 66
Greggia	14	1279 27
Articoli diversi	»	» »
Totali	24	2145 01

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 384.

Direttore: Rovè Cesare.

Stagionatura Sociale delle Sete in Torino

Autorizzata con Decreto Reale del 3 giugno 1872

(via Ospedale, 18, casa Arnaud-Avena)

Bollettino del 25 novembre 1874.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzino	11	832 39
Trame	»	» »
Greggia	5	355 26
Articoli diversi	»	» »
Totali	16	1187 65

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 494.
Chilogrammi 38,590 03.

Il Direttore-Gerente: A. Bertoldo.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

(*Bollettino Ufficiale*)

BORSA DI TORINO

26 novembre 1874. — Fondi Pubblici

Consolidato 5 0|0 C. del g. p. in liq. 74 80 p. 30 9bre. C. d. m. in c. 75 05 07 1|2 05 (75 05) 75 05 07 1|2 05 (75 05), in liq. 75 05 74 95 p. 30 9bre. 75 12 1|2 02 1|2 02 1|2 p. 31 xbre.

Corso legale 75 05.

Prestito Naz. 1866. C. del m. in cont. Senza cart. di premio 58 80.

Az. B. Sconto e Sete. C. d. m. in con. 250 75 250 50.

Obbl. ferr. Romane C. d. matt. in liq. 215 p. 31 xbre.

Oro 22 15. 22 17 da informazioni.

CAMBI	a breve den. lettera	a 3 mesi den. lettera
Svizzera*	110 70 110 90	— — — —
Francoforte*	— — — —	229 1/2 230 —
Lione*	110 60 110 80	— — — —
Londra*	— — — —	27 52 1/2 27 57 1/2
Vienna*	— — — —	246 1/4 246 3/4

* Da informazioni.

Svizzera sc. 5 0|0. Francoforte 5. Lione 4. Londra 5. Vienna 4 1|2.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO

26 novembre 1874.

Rendita: Corso legale aumento cent. 22 1|2 sulla borsa preced.

La votazione di ieri per l'elezione del Presidente della Camera, benchè favorevole al Ministero, non abbia importante azione sul mercato, la cui tendenza rimase incerta.

La Rendita era tenuta a 74 97 1|2, 75 cont. a fine corr., con un riporto di 10 cent. circa per dicembre pross. Valori senz'animazione.

Az. Banca Naz. 1738 fine corr.
Az. Mobiliari 675 id.
Az. Banca Torino 781 id.
Az. Banco Sc. 250 50 id.
Az. Tabacchi 795 id.
Az. Meridionali 348 id.

Notiamo qualche affare in obbl. Romane a 213 50 fine corr., e 214 50 fine prossimo.

Francia vista 110 70.
Londra 3 mesi 27 57 1|2.
Oro 22 16.



Vittorio Emanuele (ore 7 1[2) — *Ruy Blas*, opera; *Giuditta*, ballo.

Gerbino (ore 7 3[4) — La drammatica Compagnia Marini e Ciotti rappresenterà: *Il figlio di Giboyer* commedia in 5 atti.

Scribe (ore 8) — La drammatica Compagnia Francese, Leroy-Clarence rappresenterà: *La marquise*, comédie en 4 actes.

Rossini (ore 8) — La Compagnia piemontese Milone e Ferrero n° 3, diretta dall'artista Gualbarti rappresenterà: *Moda, spatuss e debit*, commedia in 5 atti.

Balbo (ore 7 3[4) — La Compagnia di operette, prosa e fiabe, diretta da Antonio Scalvini rappresenterà: *L'amore delle tre melarance*, fiaba in 4 atti.

Alfieri (ore 7 3[4) — La drammatica Compagnia M. Ferrante rappresenterà: *La luna di miele*, commedia in 1 atto; *La notte di S. Silvestro*, commedia in 3 atti.

San Martiniano (ore 7 1[2) — Questa sera colle marionette si rappresenterà: *Il martirio di S. Catterina.* — *Krakatrd*, ballo comico.

Stabilimento d'Equitazione

PONZIO-VAGLIA Proprietario

Via Massena, N. 2, Torino.

Al 1° novembre, col concorso di un abile Maestro e cavallerizzo, ripresa del Corso regolare d'Equitazione e delle Lezioni speciali per Signore e Ragazzi.

Al Lunedì, Mercoledì e Venerdì Lezioni serali.

Abbuonamenti con cavallo proprio; Lezioni di guida e Lezioni di scherma.

Si ricevono cavalli in pensione ed in addestramento sia alla sella che al tiro. Compra e vendita di Cavalli e Vetture, deposito e commissioni.
1129

SOVR'INTENDENZA GENERALE

del Patrimonio privato di S. M. il Re d'Italia

Si rende noto che addì 1 e 2 venturo dicembre, presso l'Agenzia del Regio Tenimento della *Mandria di Venaria Reale*, si venderanno a licitazione privata N. 77 lotti di bosco ceduo.

L'incanto seguirà nel giorno 1° pei primi 40 lotti e nel giorno 2 pei rimanenti 37.

Il capitolato d'asta è visibile presso la Sovr'Intendenza predetta in Torino, via Basilica, N. 13. 1214

DIREZIONE DEL R. MANICOMIO DI TORINO

Reincanto volontario

a seguito d'aumento di vigesimo

del podere detto di S. Pio in Tronzano Vercellese

di ettari 82, 76, 27, *pari a giornate* 217, 25, 5.

Nel giorno 28 novembre corrente, ore 10 antimeridiane, in Torino, ed in una sala del R. Manicomio, avrà luogo, sul prezzo offerto di L. 220,920, il reincanto definitivo del suddetto podere, il quale è fornito di copiosa irrigazione, e può facilmente essere ridotto a risaia, come lo è già in parte.
1169

Istituto Bonafous

Coloro che intendono concorrere all'appalto per la somministranza di *Carne, Pane, Vino, Olio ed altri Commestibili* occorrenti all'Istituto Bonafous nel prossimo anno 1875, devono presentare le loro offerte, in ischeda suggellata, a tutto il giorno 10 dicembre prossimo, all'Uffizio di Segreteria, via Corte d'Appello, N. 1, piano 2°, ove sono visibili i capitoli e le condizioni per detto appalto.

1223 *Il Segretario* **DACORSI.**

Nella Liquidazione di Mobili,

Corso del Re, N. 1,

trovasi uno svariato assortimento di mobili di ogni genere. 1177

IL NEGOZIO DI CHINCAGLIERIE

DI

VITA BACHI

è traslocato provvisoriamente allo stesso numero 25, in Piazza Castello, quasi dirimpetto al Negozio del Gioielliere sig. BELLEZZA

GRANDISSIMO ASSORTIMENTO

di articoli per regali

in bronzi, cristalli ed articoli di fantasia.

Specialità in articoli di Pelletterie, Portasigari, Portafogli, Portamonete, Nécessaires, Albums, Borse da signora e da viaggio, Bambole, ecc., ecc.

BIGLIETTI DI VISITA ISTANTANEI

da L. **2** e più il **100** 980

ALLEVAMENTO DEL CONIGLIO

Medaglia d'oro all'Esposizione di Novara

TUTTE LE RAZZE DA PELLICCIA

Béliers, Petit-gris, Argentées, Polacchi Ermellino

SONO COLTIVATE SU VASTA SCALA

Vendita di riproduttori.

Carlo Costamagna e Figlio

TORINO — *Via Doragrossa*, 4 — TORINO

PELLICCERIA ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO

Oggetti confezionati di ogni genere all'ultima moda

PELLI IN NATURA

CINQUE MEDAGLIE alle primarie esposizioni.
1178

PRESSO L'ANTICA DITTA

R. CARISIO-BRUNETTI E FIGLIO

Torino, via Milano, nn. 1 e 6,

GRANDE E SVARIATO ASSORTIMENTO

IN OGNI GENERE DI

Cotonerie, Lanerie, Maglierie,

Biancherie diverse e generi relativi

(nelle solite migliori qualità).

Ingrosso e Dettaglio a prezzi ridotti da superare qualunque concorrenza. 1106

MOTTE.

PER CARRO COMPLETO

Giuseppe Durio

riduce a **L. 10** per mille, *franco* a domicilio, il prezzo delle sue **Motte,** garantite le più grosse di Torino.

Dirigere le domande al Negozio sito in via Bellezia, num. 7, Torino. 1221

Grand Hôtel d'Angleterre

31, rue Rome et Cavour, 2

TURIN

La Ditta sottoscritta si reca a dovere di annunziare, che al **1° gennaio 1875,** epoca in cui l'Albergo della *Liguria* cessa di occupare i locali situati in via Roma, N. 31 e Cavour N. 2, apre in questi stessi locali un nuovo grandioso Stabilimento di Albergo sotto la denominazione di ***Hôtel d'Angleterre,*** che, messo affatto a nuovo con ricercata eleganza e comodità, nulla lascia a desiderare sotto qualsiasi rapporto.

Grandi e piccoli appartamenti — Camere separate — Tavola rotonda — Sale di lettura — Bagni interni — Esattezza di servizio e mitezza nei prezzi — Omnibus a ciascun arrivo di treno ferroviario — Parlansi le principali Lingue Europee.

1217 **G. MICOTTI e C.**

Una vedova, sola, di circa 30 anni, capace a governare una famiglia, o a disimpegnare l'ufficio di commessa in qualche Casa di commercio, cerca uno o l'altro impiego, dando di sè buone referenze.

Dirigersi, via San Secondo, N. 5.
1218

DA AFFITTARE

via Berthollet, 18, piano terreno

DUE CAMERE MOBILIATE

unite o separate.

Dirigersi ivi.

DA AFFITTARSI

LOCALE di 120 m. q., palchettato, per uso di Magazzino o Banca. Via Assarotti, 14, vicino a via Cernaia. 1131

Da appigionarsi

12 membri — Due entrate — P° 1°, via Bellezia, N. 17. 1210

NEGOZIO e FABBRICA

di mobili.

Assortimento di mobili e di tappezzerie in stoffa in ogni genere; angolo delle vie Accademia Albertina e S. Lazzaro, di **Pellegrino Giuseppe.** 995

GRANDE MAGAZZINO

di MOBILI

di ogni qualità, con fabbrica unita per ogni commissione.

Di **Massimino Bartolomeo,** via della Rocca, n° 25.
631

Bigliardo da vendere.

Dirigersi al Bigliardo nel cortile del Caffè Londra, via Po, Torino.

AL COMMERCIO.

Prontuario del Capitalista, ossia l'interesse a colpo d'occhio per qualsiasi capitale al 3 — 3 1[2 — 4 — 4 1[2 — 5 — 5 1[2 e 6 per cento da un giorno fino all'intera annata.

Un volume con 365 Tavole L. 4 50.

Nuovo Dizionario dei Comuni del Regno d'Italia coll'aggiunta della Provincia di Roma — Circoscrizione territoriale amministrativa e popolazione desunta dall'ultimo censimento — Stazioni ferroviarie — Comuni che mutarono denominazione e Comuni soppressi. — Un bel volume in-8° L. 4 50.

Il Tenitore dei Libri ossia Manuale teorico-pratico per la tenuta dei Libri tanto in partita semplice che doppia, applicato pei Commercianti, ecc., del Professore CH. AGUILAR. — Un grosso volume L. 8 50.

Dirigere le domande, Vaglia intestato a **MANGONI ROMEO,** via Nirone, 2, Milano. 1067

FARMACIA INGLESE DI KERNOT

Farmacista di Sua Maestà il Re d'Italia

Num. 14, Strada S. CARLO — Napoli.

PILLOLE ANTIGOTTOSE DEL Dr HOPE

Queste Pillole sono state esperimentate utilissime nella *Gotta acuta o cronica*, nella *Gotta vaga*, *Reumi gottosi* ed *Artritide reumatica gottosa.* Ogni scatola con la relativa istruzione si spedisce per la Posta affrancata contro VAGLIA POSTALE di L. 5 60. — Unico deposito in Napoli nella suddetta Farmacia. — **Avvertenza.** *Si ricusino quelle di altre provenienze perchè falsificate.* 1141

Reincanto Stabili

per seguito aumento di vigesimo.

Il Notaio sottoscritto notifica che il reincanto fissato per il 26 corrente mese, dietro istanza di chi fece l'aumento, con autorizzazione avuta dalla Società Anonima del Setificio di Caselle, resta protratto alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì, 3 prossimo mese, nel suo Studio.

Torino, 24 novembre 1874.

1220 *Notaio* **Oscarre Paroletti.**

DIMENSIONI per 1 piazza L. 3,75 — 1 1[2 " 4,75 — " 2 " 5,75 — grandi " 6,75

PREZZO FISSO

LE COPERTE DI LANA

si vendono solo Lire

3

75 caduna

Chi ne prende un Pacco di 10 pagherà solo **Lire 35**

FARE LE DIMANDE A **G. PAVROLERO** 21, Piazza Castello, 22 TORINO

Da affittare pel 1° gennaio 1875

tutto il locale del Ristorante della Meridiana, *via Santa Teresa, N.* 7, composto di Tre Botteghe in detta via, e Tre in via Arsenale, oltre a Dodici Camere soprastanti alle suddette Botteghe, divisibile a piacimento, con Acqua potabile, Gaz e Calorifero.

Recapito dal Portinaio. 1218

Da vendere o da affittare.

CASA CIVILE di circa 20 Membri con Terrazzo, due grandi Laboratori ad uso d'industria, Scuderia e Rimesse, due Cortili ed ampio Giardino, popolato da piante fruttifere, irrigabile, con Peschiera, tutto cinto da muro, entro la Barriera, stradale di Nizza, N. 114. — Recapito ivi, o nell'Ufficio del Notaio **Paroletti.**
1155

SCIROPPO D'ELICINA

Questo Sciroppo, preparato coll'Elice della vigna, è di un successo infallibile nella cura delle malattie di petto, che hanno per causa un'irritazione, quali le bronchiti acute e croniche, i raffreddori, l'asma, la tosse convulsa, i catarri e le infiammazioni intestinali; il suo buon gusto lo rende di facile amministrazione.

Boccette da L. 3 e da L. 2.

Presso la **FARMACIA GIORDANO, via Roma, N. 17, TORINO.** 1200

Van Houten's
PURE SOLUBLE COCOA

Questo Cacao macinato finissimo è migliore ed a più buon prezzo in confronto di qualsiasi altro Cacao, od Estratto od Essenza di Cacao, o di qualsiasi Cioccolatte. — *Una libbra basta per 100 chicchere*

Esso somministra all'istante, coll'acqua bollente, un *Cioccolatte*, che forma una bibita la più gradita e la più sana. *Si usa con o senza latte:* esso perciò è d'immensa utilità a bordo dei bastimenti, nei campi militari, nelle stazioni delle ferrovie, negli ospedali, ecc., ecc., ed è un oggetto d'importante esportazione.

NB. **Il detto Cacao vuol essere conservato nella borsa di carta in cui si trova, e non messo nella latta.**

SI VENDE IN SCATOLE ROTONDE DI LATTA

del peso di una libbra, 1[2 ed 1[4 di libbra

al prezzo di Lire 5 50 — 2 80 — 2

QUESTO CACAO È PREPARATO SOLAMENTE

ad C. J. VAN HOUTEN ZOON

IN WEESP, OLANDA.

CON DEPOSITO

TORINO presso **Giustetti (già Caffarel),** in via Dora Grossa, 23, e sotto i portici di S. Lorenzo.

" da **Norzi Rosa,** droghiere, via Borgo Nuovo.

SOLO RAPPRESENTANTE IN ITALIA

La Ditta G. FAVALE e C., 3, via Cernaia, Torino

SUNTO DI ATTI GIUDIZIARI

delle Circoscrizioni giudiziarie delle Corti d'Appello

DI TORINO E DI CASALE

PROVINCIA DI TORINO — (25 Novembre 1874).

Citazione. — Sull'istanza della Banca del Popolo di Racconigi venne il sig. Borotti Enrico citato a comparire nanti la pretura Moncenisio di Torino il giorno 28 corrente mese ore 8 di mattina, per ivi vedersi condannare al pagamento di capitali L. 270 e relativi accessori.

Citazione. — Sull'istanza della ditta Talbert e Comp. corrente in Torino venne rinnovata citazione al sig. Vittorio Gerbaux a comparire avanti la pretura Dora di Torino all'udienza delli 23 p. dicembre ore 8 ant. per ivi dover assistere al giudizio vertente tra la ditta istante e la sig^a Teresa Casalegno vedova Mazza.

Citazione. — Instante Cesare Santiano residente in Torino si citarono Carolina Parigini ed Alessandro Sandri residenti in Torino a comparire avanti la pretura Borgonuovo di Torino alle ore 8 ant. delli 26 corr. mese, per assistere alla dichiarazione di debito che si farà dalla Società ferroviaria dell'Alta Italia ed alla conseguente aggiudicazione.

Notificanza sentenza del tribunale civile di Torino del 4 novembre corr., colla quale fra le altre disposizioni si mandò alle parti di comparire avanti il notaio Severino Morgando alla monizione che verrà da lui fissata, per addivenire all'atto di divisione tra il fratelli Gay e il fratelli e sorelle Balma dei beni di cui in atti, ed al pagamento delle somme di cui ivi.

(Dal *Conte Cavour*, N. 325).

PROVINCIA DI CUNEO. — (23 Novembre 1874).

Incanto volontario. — Instanti li sigg. Michele Mussa fu Luigi, Federico Mussa fu Domenico, Sciolla Rosina quali eredi del defunto signor caus. Vincenzo Mussa, nel giorno 23 dicembre p. ore nove antimeridiane, si procederà all'incanto di tre corpi di casa e di un chiabotto siti in Savigliano in 4 distinti lotti, al prezzo e condizioni di cui nel bando venale 20 andante mese.

Nel fallimento di Sibilla Giuseppe già fabbricante di selle e sapone, s'invitano i creditori a rimettere le loro note e titoli di credito, avendo luogo la verificazione nel giorno 22 p. v. dicembre ore 9 matt. davanti il signor giudice delegato del trib. di Mondovì.

Comune di Roddi. — Avviso d'asta per vendita di num. 11 lotti beni comunali posti sul territorio di Roddi regione Cannapali vecchi, al prezzo e condizioni di cui nel bando.

(Dalla *Provincia di Cuneo*, N. 275).

Telegrammi Particolari Commerciali

DELLA

GAZZETTA PIEMONTESE

Parigi, novembre (sera)

			24	25
Farine 8 marche	pel corrente	Fr.	56 25	56 25
" "	per dicembre	"	53 50	53 50
" "	per i 4 mesi da x.bre	"	53 50	53 50
" "	per i primi 4 mesi	"	54 25	54 25
Zuccari Saccarino 88 °/₀		"	55 50	55 25
" "	7/9 disponibile	"	61 75	61 50
" bianco 3	disponibile	"	65 —	65 —
" raffinato scelto		"	149 —	148 50

Liverpool, 25 novembre (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 12000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 10000.

Mercato calmo — Compratori riservati.

Importazione della giornata 23000.

Hâvre, 25 novembre (sera)

Cotoni — Venduto Balle 0.

" — Luisiana disponibile da . Fr. 97 — a 98 —

Caffè — Venduti Sacchi 788.

Mercato fermo.

" — Haïti Cayes sano	Fr. 106 —	— —
" — Haïti Cayes a consegnare	" 101 —	— —
" — Haïti Jacmel a consegnare	" 102 —	— —
" — La Guayra non scelto	" 113 —	— —
" — Haïti a consegnare da	" 101 —	a 102 —
" — La Guayra non scelto da	" 112 —	a 113 —

Marsiglia, 25 novembre (sera)

Frumento — Importazione Ett. 45417.

Vendite " 11600.

Mercato calmo.

Londra, 25 novembre (sera)

Frumenti inglesi ed esteri.

Mercato sostenuto.

Torino, Tip. G. Favale e C.